

Vietato ai minori di...



Roberta Marioni, 74 anni, due figli e tre nipoti, è giornalista, in pensione ma superattiva. Le sue passioni: l'India, le biografie e i massaggi.

www.ecostampa.it

## Sono una nonna tecnologica

Raccontare una storia ai propri bambini è un momento unico. L'ho sempre fatto con i miei figli, ma adesso i piccoli sono esperti di computer. Con il mio nipotino vediamo le fate in dvd. La magia, però, è sempre la stessa

Quando i miei figli erano piccoli la sera sul letto raccontavo le solite fiabe. Ma viaggiavo anche molto per lavoro e loro volevano piuttosto sapere dove andavo, cosa facevo e quando tornavo. Così, avevo trovato un bellissimo libro per l'infanzia (c'è ancora: *In giro per il mondo* di Richard Scarry, Mondadori, 14 euro) che illustrava le avventure di certi buffi animalotti che partivano per le città più disparate. E io, imbrogliando un po', dicevo per esempio che dovevo andare «...a Venezia per aiutare un gruppo di gattini a caricare una gondola di angurie» perché c'era una storia così, e naturalmente i miei bambini si aspettavano che, al ritorno, ne portassi una bella grossa da mangiare tutti insieme. Però quando non era la stagione delle angurie raccontavo della regina d'Inghilterra che mi regalava un suo anello ripescato nella fontana vicino a Buckingham Palace o - altro racconto - andavo a inseguire un ladro nella casbah di Algeri insieme a un certo ispettore Cuscus... e poi dalla valigia usciva la semola (per il cuscus) anche per loro.

**\* ANNI DOPO È STATA LA VOLTA DEI MIEI DUE PRIMI NIPOTI.** Viaggiavo meno, l'anguria e il cuscus non funzionavano più come storie perché a loro interessavano solo i cowboys. Allora, per insegnargli che

non sempre i pistoleros avevano ragione, mi ero inventata la storia (a puntate!) di un certo indianino - Piedisporchi - che aveva una sedia volante che wroom, wroom, wroom arrivava fin sopra il forte a lanciare pomodori marci e poi, dato che c'era, veniva sopra il cielo di Milano per vedere se loro si erano comportati bene.

**\* ORA TOCCA AL PIÙ PICCOLO, ROCCO,** che è incredibilmente tecnologico, come tutti i bambini del giorno d'oggi, e l'altra sera non riusciva a capire se la sedia magica funzionava con il motore a scoppio o come. Ho cercato di ripiegare su un terreno che mi fosse più congeniale e sono tornata alle favole. Ma anche qui Rocco aveva delle difficoltà a capire come fossero fatti fisicamente gli elfi e le fate... Così gli ho comprato un libro con le figure (si intitola *Il Magico Mondo delle Fate in 3d*, Edicart, 19 euro) che ha allegato un dvd, io lo inserisco nel computer e sullo schermo ecco che arrivano le fate, e se poi Rocco schiaccia il tasto "invio" le fate svlazzano e scende dall'alto una pioggia di stelle. Mio nipote ne è entusiasta, perché può partecipare all'azione. E anch'io sono contenta: fare la nonna moderna mi piace. Non sono mai stata molto tecnologica, ma trovo che sia bello almeno provarci. ●

## I miei segreti

Il medico mi ha detto di fare attenzione allo zucchero che metto nei miei (molti) caffè. Ma il dolcificante classico non mi piace e di berlo amaro non se ne parla. In breve, ho trovato questo nuovissimo zucchero-non-zucchero naturale: si chiama *Essenza di Natura*, costa 3,50 euro la confezione, sa di zucchero esattamente come quello vero, senza retrogusto, ma le calorie sono solo il 50 per cento. Di Eridania, è in vendita nei supermercati.



**Una notizia che mi ha colpito** e che mi precipito a passarvi: all'Università di Pittsburgh, in America, hanno tenuto sotto controllo per 14 anni 34.485 anziani sopra i 65 e hanno scoperto che c'è un legame fra il modo di camminare e la lunghezza della propria esistenza. Chi cammina a passo lento, una passetto dietro l'altro, pur non avendo nessun tipo di dolori, avrà una vita più breve di chi fa grandi falcate (intorno ai 92 cm al secondo). La notizia è autentica e provata, tant'è vero che l'ha pubblicata Jama (la più seria rivista di medicina al mondo) e io da oggi ho allungato i miei passi... voglio arrivare ai 100 anni!

## LA SCRITTRICE CHE HA COLLEZIONATO GIOIELLI



Orecchini di Paco Rabanne, Parigi, anni '60.

Avete senz'altro conosciuto Fernanda Pivano attraverso i tanti grandi autori americani che ci ha fatto amare. Ma forse non sapete che aveva la passione dei gioielli e che molti scultori famosi li creavano per lei. Potrete ammirarli alla mostra **Fernanda Pivano. Viaggi, cose, persone**, che si terrà a Milano dal 6 aprile al 18 luglio. Info: tel. 0248008015 e [www.creval.it](http://www.creval.it).